Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DIGITALIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SICUREZZA, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento - Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Servizi Informatici e Telematici, URP, Rete Civica Comunicazione e Relazioni Esterne, Semplificazione amministrativa, Programma Agenda digitale, Politiche di genere e Pari Opportunità.

Seduta del 13 gennaio 2025

Verbale n. 1 della I Commissione

L'anno 2025, il giorno 13 gennaio alle ore 13.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita in Sala Anziani, Palazzo Moroni, la I Commissione consiliare.
Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
ANDREELLA Elvira	Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
GALLANI Chiara	V.Presidente	P	TURRIN Enrico	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	A	MENEGHINI Davide	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	AG*	MAZZAROLLI Ludovico	Componente	A
COPPO Caterina	Componente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
TOGNON Alessandro	Componente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	AG**	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
PASQUALETTO Carlo	Componente	AG***	TISO Nereo	Consigliere	P*
DE LAZZARI Franca	Componente	A	TIBERIO Ivo	Consigliere	P**
NALIN Marta	Capogruppo	A	ALBERTI Elena	Consigliere	P***
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
*Il Consigliere Berno Gianni delega il Consigliere Tiso Nereo; **Il Consigliere Cacciavillani Bruno delega il consigliere Tiberio Ivo; ***Il Consigliere Pasqualetto Carlo delega la Consigliera Alberti Elena;					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- l'Assessore con deleghe a: Avvocatura Civica e Contratti, Sport, Impianti Sportivi, Manifestazioni Sportive, Legalità, Trasparenza, Anticorruzione, Polizia Locale, Sicurezza Urbana, Diego Bonavina;
- il Comandante della Polizia Locale, dott. Lorenzo Fontolan;
- il Vicecomandante della Polizia Locale, dott. Cristiano Rosini;

È presente la consigliera non componente Elena Cappellini;

È presente il Primo Dirigente Medico della Polizia di Stato, dott. Cristiano Belfiore;

Segretari presenti: Giovanni Longato e Francesca Donolato. Segretario verbalizzante: Francesca Donolato.

Alle ore 13.39 la Presidente della I Commissione Elvira Andreella, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Approfondimento della possibilità di utilizzo di armi ad impulsi elettrici (*taser*) da parte della Polizia Locale.
   Audizione del Primo Dirigente Medico della Polizia di Stato, dott. Cristiano Belfiore.
2. Varie ed eventuali.

Presidente Andreella	Saluta i presenti, ringrazia il relatore e apre la seduta procedendo con l'appello nominale. Introduce il primo punto all'O.d.g. e dà la parola all'Assessore Bonavina per l'illustrazione dello stesso.
Assessore	Saluta e ringrazia.

Bonavina	Presenta il dott. Cristiano Belfiore, Primo Dirigente Medico della Polizia di Stato e lo ringrazia della presenza. Trattasi di un'occasione unica in cui il dott. Belfiore si presenta per la prima volta ad una commissione consiliare spiegando il tema *Taser* ad un Consiglio Comunale. Lascia la parola al dott. Cristiano Belfiore per la trattazione dell'argomento.
Dott. Belfiore	Saluta i presenti e ringrazia dell'invito a partecipare a questa seduta. L'intervento verrà strutturato in una prima parte relativa all'evoluzione storica del *Taser* sino alla sua adozione da parte della Polizia di Stato, gli aspetti sanitari correlati e in conclusione le risposte ad eventuali domande da parte dei partecipanti. Nel 2015 è stato inizialmente istituito un tavolo tecnico interForze composto da Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, complesso per peculiarità, missioni e rispettive specificità. I lavori si sono protratti sino a febbraio 2018 con la redazione delle linee guida per la sperimentazione delle armi non convenzionali precisamente la pistola elettrica *Taser* modello X2. Ad agosto 2018 è stato pubblicato il manuale tecnico operativo per la regolamentazione dell'addestramento e la sperimentazione riservata ad alcune città italiane. La sperimentazione è durata inizialmente 6 mesi successivamente prolungata ai fini dell'ottenimento di un dato ancor maggiore per la formulazione di un parere. Mentre il tavolo tecnico interForze era così impegnato, è entrato in vigore il decreto legge n. 132 del 4 ottobre 2018 che consentiva ai Comuni con più di centomila abitanti e con particolari condizioni di turismo piuttosto che di criminalità l'utilizzo del *Taser*. I Comuni erano perciò nella condizione di poter utilizzare il Taser, ancora prima della pubblicazione delle linee guida da parte del tavolo tecnico interForze, tanto che un Comune ha iniziato ad utilizzarlo ancor prima della Polizia di Stato. Con il propagarsi della notizia del futuro utilizzo del Taser da parte delle Forze di Polizia, alcune aziende produttrici si sono proposte sul Mercato offrendo il *Taser* prodotto, alcuni di questi di dubbia fattura sia nella realizzazione del dardo che nel filo trasmettitore dell'impulso elettrico. La Polizia di Stato per accertarne la conformità del prodotto ha eseguito diverse prove tecniche di tiro comportando lo svolgimento di molteplici incontri da parte del tavolo tecnico e ritardando così i lavori. Le prove tecniche di tiro hanno infatti riscontrato i pessimi risultati dei prodotti offerti con generazione di scintille e rivelando difetti di fabbricazione. Nel 2017 è stato reso partecipe anche il Ministero della Salute con la predisposizione di una relazione tecnica che esplica i limiti di utilizzo del Taser e fornendo il proprio parere. Le Forze di Polizia sono dotate attualmente del Taser modello X2, prodotto da Axon e al momento fuori commercio. Nel 2021 si è conclusa la stesura del manuale tecnico operativo, regolamento cosi l'utilizzo da parte delle Forze di Polizia. Il tavolo tecnico è ancora in essere e si tratta di un tavolo interforze permanente. Nel 2021 è stato avviato il primo corso *master instructor* che ha permesso la formazione del personale medico, istruttori e operatori del territorio della Polizia di Stato e Guardia di Finanza. Precisa che non esiste la qualifica di Medico Master Instructor in Europa e in America. La scelta di formazione deriva dal garantire che tutta la filiera possa essere istruita, coprendo cosi le esigenze di tutta la Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Carabinieri. Prosegue nella presentazione spiegando che il Taser è un'arma propria utilizzata dall'operatore di Polizia solo se sussistono le condizioni previste dagli artt. 51, 52 e 53 del Codice Penale.
	Entra alle ore 13.58 la Consigliera Cappellini.
Dott. Belfiore	L'utilizzo è uniforme a prescindere se istruttore od operatore sul territorio. Ogni arma genera uno specifico danno ed è implicito nel concetto di "Arma". L'obiettivo è rendere consapevoli gli operatori di Polizia del potenziale lesivo di questo strumento a loro disposizione. Precisa quindi che l'obiettivo non è dire che il taser fa bene o fa male. Il potenziale lesivo del Taser mod. X2 consiste in un iper contrazione muscolare, che si protrae senza rilascio, con distanza tra i due dardi di 30 cm e corrispondente ad un tiro alla distanza di 3 m. Mostra un filmato della propria esposizione volontaria all'utilizzo del Taser 10. La ditta Axon prevede l'esposizione volontaria. Chiede di osservare le proprie gambe in questo filmato. L'urlo non è un urlo di dolore ma un emissione involontaria di aria. Chiarisce di non aver avuto la percezione del dardo che entrava. Alla chiusura del secondo dardo si ha una percezione di vibrazione, finendo a terra in modo controllato non potendo muovere nulla per 5 secondi. Al termine sarebbe stato possibile rialzarsi ma la percezione è che la scarica duri circa 30 minuti. Evidenzia che ci sono delle procedure di sicurezza per cui si effettua la procedura volontaria, bisogna restare ugualmente sdraiati oltre i 5 secondi. La sensazione non è piacevole, ma non ha percepito sensazioni di dolore, solo

	impotenza cosciente. Elenca le conseguenze del Taser post utilizzo: problematiche emorragiche dalla rimozione del dardo (non evidenziate in questi in anni di utilizzo), effetti cardiologici (non evidenziati), traumi da caduta da chi è stato attinto (evidenziati). Evidenzia che più la persona attinta è muscolosa, più il Taser ha effetto sulle masse muscolari. E' indipendente la funzionalità in caso di assunzione di alcool o sostanze stupefacenti: funziona in tutti i casi allo stesso modo. Se viene chiuso il dardo, la persona non può volontariamente opporsi all'effetto del Taser. Se il dardo attinge una persona esile e meno muscolosa, tale soggetto ha una minore capacità a rialzarsi in tempi rapidi in quanto ha una maggiore percezione dell'effetto del dardo. La differenza sull'uso finale è data dal tempo di reazione da parte del soggetto attinto dal dardo. Prosegue osservando che una caduta potenzialmente mortale è da un'altezza di 30 cm, trattandosi di una conseguenza derivante dalla caduta stessa. Chiarisce che a monte ci deve essere però un uso legittimo del Taser e di conseguenza i presupposti che hanno comportato l'utilizzo dell'arma. I danni potenziali derivano perciò dalla caduta e dal dardo. Il dardo impatta sulla cute e comporta una penetrazione. A seconda del punto in cui il dardo va ad impattare, crea una lesività differente, più o meno significativa. Altro aspetto da considerare è l'effetto della corrente elettrica sul corpo umano nell'utilizzo di un'arma ad impulsi elettrici. Il passaggio della corrente elettrica nel corpo umano ha effetti fisiologici dipendenti non soltanto dalle caratteristiche della corrente: tensione (espressa in volt), intensità (amper) e frequenza (hertz), ma anche dalla sensibilità individuale e dalle zone del corpo in cui il fenomeno ha luogo. Le armi fornite dalla ditta Axon sono provviste di brevetto. L'intensità di corrente del Taser X2 è 1,2 mA, molto più bassa della corrente ad uso abitativo. Il Taser non è un'arma non letale, è un'arma a bassa lesività, la corrente del Taser resta superficialmente e non arriva in profondità fino al cuore tranne in una particolare circostanza, ovvero quando il soggetto è provvisto di un dispositivo elettronico in caso di fibrillazione ventricolare. Se il soggetto attinto dal dardo è provvisto di dispositivo elettronico, c'è la possibilità che il cuore sia interessato dalla scarica ma la stima in termini di casi è bassissima. Precisa che se il soggetto è provvisto di pacemaker e viene attinto dal dardo, non si esclude la possibilità del danno permanente se il dispositivo venga toccato direttamente. Se però non viene colpito direttamente, non ci sono danni sul pacemaker e sul suo funzionamento. La durata della scarica di 5 secondi consente di limitare la lesività del Taser. L'arma ad oggi commercializzata è il Taser X10 e sono state individuate delle zone del corpo umano definite "gialle" che non devono essere mirate. Il torace, la testa e i genitali sono zone prioritariamente da evitare. Non è però possibile escludere che inevitabilmente si vada a colpirle. Prosegue specificando che il Taser trova la sua utilità in tutte quelle circostanze in cui il soggetto è armato di coltello o di un oggetto differente da un'arma da fuoco. Non bisogna avvicinarsi troppo al soggetto in quanto si rischia il contatto, né allontanarsi troppo in quanto si rischia non sia funzionale. Il Taser X2, arma fuori commercio, ha un dardo lungo 38 mm e la parte dell'ardiglione lunga 14 mm. La Polizia Locale è più equipaggiata della Guardia di Finanza e delle Forze di Polizia e Carabinieri. L'utilizzo di una body cam collegata all'utilizzo di Taser oltre a garantire la tutela dell'operatore consentirebbe anche una visione e un maggior controllo sull'utilizzo corretto del Taser a garanzia dell'utente. Quando viene acceso un Taser tutte le Body cam nel raggio di azione del Taser stesso automaticamente si accendono, iniziano a registrare e dispongono di una retroattività di azione che consente di capire cosa è avvenuto prima dell'attivazione del Taser. La Polizia Locale in tal senso essendo più equipaggiata può cosi dimostrare il suo lecito utilizzo descrivendo l'accaduto. In caso di utilizzo improprio dell'arma, il soggetto verrà punito. Il dardo genera un ematoma non particolarmente lesivo. Specifica che colpire l'occhio comporta una lesione invalidante importante ma non mortale e a frequenza contenuta. Da uno studio del 2009 le lesioni ad aree sensibili sono stimate in meno del 2% dei colpi totali esplosi e tale percentuale è preferibile rispetto al rischio provocante da un'arma più letale. Conclude il suo intervento affermando che dai diversi studi finora svolti non sono emersi casi che hanno rilevato una lesività cosi importante compresa la morte dall'utilizzo legittimo del Taser.

Presidente Andreella	Ringrazia della presentazione dettagliata. Domanda al Dott. Belfiore quanto dura il periodo di addestramento e quanti istruttori ha istruito. Relativamente alle questioni di genere osserva che gli esperimenti sono stati fatti su animali e soggetti di sesso maschile. Chiede se le donne sono escluse dalla possibilità di creare situazioni di conflitto o se viene non considerato in quanto il corpo delle donne è strutturalmente diverso.
Dott. Belfiore	Risponde che la sperimentazione dura sei mesi, la formazione cinque giorni per l'intera giornata. La formazione viene rilasciata dalla ditta fornitrice dell'arma e la sperimentazione avviene su un'aliquota di personale definito in contesti urbani movimentati come le stazioni ferroviarie.
	Esce il Consigliere Cavatton alle ore 15.19.
Dott. Belfiore	Prosegue affermando di aver formato 350 istruttori della Polizia di Stato, 100 medici della Polizia, 80 medici dei Carabinieri, 32 medici della Guardia di Finanza. Al momento coloro che stanno partecipando al corso di istruttore di tiro sono formati contestualmente come istruttori di taser. Relativamente al quesito di genere risponde che il manichino maschile è una scelta commerciale della ditta fornitrice dell'arma. Dal punto di vista fisiologico chiarisce che il corpo femminile funziona in maniera differente da quello maschile, ma a livello muscolare il principio di funzionamento del muscolo ed inabilitazione conferma essere sempre il medesimo laddove sia coinvolto il solo aspetto muscolare.
Presidente Andreella	Dà la parola all'Assessore Bonavina.
Assessore Bonavina	Ringrazia nuovamente della partecipazione e dei chiarimenti forniti. L'utilizzo del Taser è legittimato nel rispetto degli artt. 51, 52 e 53 del Codice Penale. Domanda se vi sono sentenze che evidenziano l'utilizzo improprio del Taser da parte degli agenti di Polizia. Se il Taser venisse adottato a Padova da parte della Polizia Locale, gli agenti devono essere preventivamente formati e soprattutto essere certi della possibilità di reale utilizzo.
Dott. Belfiore	Risponde che nel caso di Padova la dotazione del Taser sarebbe anche più agevole essendo gli agenti già provvisti di body cam. Prosegue spiegando che il dato circa le sentenze non è un'informazione che gli competerebbe, ma vi sono solo tre casi a livello nazionale di procedimenti penali archiviati e che non hanno generato conseguenze nei confronti degli agenti stessi coinvolti. Uno in particolare tratta di un soggetto che lungo la strada aveva aggredito più persone fino ad essere attinto dai Carabinieri. La difesa di questo soggetto afferma che il soggetto poteva non essere attinto in quanto solo. Il Giudice ha archiviato il caso in quanto il soggetto aveva tenuto un comportamento che aveva comportato lesioni importanti a più persone, rappresentando una pericolosità che ha legittimato l'utilizzo del Taser. Non sono stati rilevati decessi.
Presidente Andreella	Dà la parola al Comandante Fontolan.
Comandante Fontolan	La formazione degli agenti di Polizia nell'adozione del Taser è stata svolta anche da personale medico in virtù di una convenzione con Ulss. Chiede se si tratta di una formazione che si può considerare "speculare" all'attività di formazione precedentemente descritta. Chiede poi la conferma e in che misura è rilevante la formazione nei confronti del "secondo" della pattuglia.
Dott. Belfiore	La problematica dell'Ulss è una problematica concreta. Importante la formazione dei medici della Polizia, inquadrandone la loro funzione. L'aspetto sanitario deve rispondere ad un programma definito e non contestualizzabile all'ambito Taser. Sarebbe importante rivedere questo aspetto, senza vincolarlo cosi tanto all'Ulss. Relativamente al ruolo del "secondo" è fondamentale in quanto l'istruttore Taser necessita di supporto e che gli operatori siano almeno due. Le attività sul soggetto a terra devono essere svolte dal gregario, secondo operatore formato e consapevole dei principi di funzionamento del Taser.
	Esce la Consigliera Gallani alle ore 15.30.
Presidente Andreella	Dà la parola al Consigliere Tarzia.
Consigliere Tarzia	Chiede se sia presente una relazione sanitaria relativamente alla normativa del 2014 che ha legittimato l'utilizzo del Taser da parte delle forze di Polizia. Domanda a chi è rivolto il tavolo interforze.

Dott. Belfiore	Risponde che è subentrato nel 2016 per cui quello che è avvenuto precedentemente non ne è a conoscenza. Relativamente al tavolo interforze esso riguarda le tre forze di Polizia che hanno utilizzato l'arma: Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Recentemente il tavolo è stato esteso alla Polizia penitenziaria. Di particolare complessità è la possibilità di estenderlo alla Polizia Locale.
Presidente Andreella	Dà la parola al Consigliere Meneghini.
Consigliere Meneghini	Domanda come viene perseguito l'uso improprio del Taser e se viene monitorato questa tipologia di utilizzo.
Dott. Belfiore	Risponde che laddove emerga dagli atti un utilizzo improprio del Taser, gli operatori sono soggetti a commissioni interne preventivamente. Conferma un monitoraggio frequente degli interventi implicanti l'utilizzo di questa tipologia di arma.
Presidente Andreella	Dà la parola alla Consigliera Alberti.
Consigliera Alberti	Chiede un chiarimento relativamente al tempo di reazione del soggetto una volta attinto dal dardo.
	Esce la Consigliera Cappellini alle ore 15.37.
Dott. Belfiore	Spiega che nel momento in cui viene accesa l'arma e mirato il soggetto, premendo il grilletto scattano due dardi che colpiscono il soggetto e scatta un ciclo di 5 secondi in cui se il soggetto attinto è stato reso inabilitato, il gregario può procedere con le operazioni di ammanettamento. Altrimenti l'arma è studiata per erogare una nuova scarica per immobilizzarlo. Solitamente con due-tre scariche la situazione viene contenuta.
	Non essendoci altre richieste di intervento, la Presidente ringrazia per la partecipazione e chiude la seduta alle ore 15.45.

LA PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Elvira Andreella

Il Segretario verbalizzante
Francesca Donolato